

SCUOLA DELL'INFANZIA  
“AD ONORE DEGLI EROI”

UNITA' DI APPRENDIMENTO  
ED.MOTORIA

Bambini di 5/6 anni

*“ CON GHIRI e GORO, IN PALESTRA ”*



ANNO SCOLASTICO 2011-12

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO:

# AVVENTURIAMOCI IN PALESTRA CON GHIRI E GORO

## ATTIVITÀ MOTORIA BAMBINI DI CINQUE ANNI ANNO SCOLASTICO 2011-2012

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

Terminato il periodo iniziale di accoglienza, dopo aver osservato i bambini medi e grandi, noi insegnanti desideriamo accompagnarli alla scoperta del corpo e della loro corporeità per favorire la conoscenza di sé, attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria.

L'unità prevede un percorso di esperienze, attività e giochi motori, attraverso i quali i bambini possono sperimentare, conoscere, interiorizzare la propria corporeità.

L'azione, il movimento e il gioco sono il fondamento dello sviluppo intellettuale del bambino e la proposta di una varia ed articolata esperienza motoria facilita l'acquisizione di nuove conoscenze.

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedano l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto;
- Prolungare i tempi di attenzione e di ascolto dei bambini;
- Comprendere e rispettare le regole dei giochi proposti;
- Partecipare ad attività che richiedono la collaborazione con gli altri bambini.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Muoversi con scioltezza in un contesto piacevole e comunicativo;
- acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico e una buona coordinazione;
- favorire una buona coordinazione motoria e oculo-manuale;
- percepire il tempo e lo spazio come elementi della realtà con cui confrontarsi;
- inserirsi in diverse situazioni di gioco, cogliendone le differenze;
- esprimere le proprie emozioni;
- valorizzare l'immagine di sé;
- passare dall'esperienza corporea e motoria alla rappresentazione grafica e verbale.

### SCELTA DEL TEMA

Il filo conduttore che lega tutte le attività è costituito da un semplice racconto, il quale viene proposto sotto forma di brevi episodi che narrano le esperienze quotidiane e le piccole avventure dei folletti Ghiri e Goro, abitanti dell'Albero delle Emozioni. Anche i folletti sono dei bambini, alle prese con l'avventura di crescere e ogni giorno hanno l'occasione di imparare cose nuove.

L'attività prevede un primo momento di esperienza motoria che consente ai bambini e alle bambine di essere attivi costruttori delle proprie conoscenze; un secondo momento di rielaborazione verbale in cui i bambini vengono invitati di volta in volta a raccontare ciò che hanno ascoltato e fatto e di rielaborazione grafica finalizzata ad un graduale avvicinamento ai segni grafici.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

### Persone coinvolte

- I bambini di 5 anni delle due sezioni vicine per età omogenea;
- l'insegnante di una delle due sezioni.

### Spazi

- La palestra della scuola, situata nel piano interrato e la sezione.

### Tempi

- Una volta a settimana, nel pomeriggio. Periodo: da fine Ottobre a metà Maggio.

## **MATERIALI**

Il corpo in movimento dei bambini è senz'altro il più importante elemento di questo percorso; inoltre ci accompagnano i seguenti oggetti:

- teli o tappetini per ogni bambino;
- cerchi di plastica di varie misure;
- grosse costruzioni morbide;
- funi;
- mattoncini;
- palle;
- bastoni colorati;
- gomitoli di lana;
- asse d'equilibrio;
- specchi;
- piscina con palline;
- materassini;
- stereo e cd;
- Schede didattiche;

## **ESPERIENZE ED ATTIVITÀ**

Ogni incontro comincia con un momento iniziale ritualizzato: ci sediamo in cerchio al centro della palestra, ricordiamo quello che è stato fatto la volta precedente, poi le insegnanti propongono la nuova attività della giornata.

Ogni incontro termina con un momento di rilassamento e una rielaborazione grafica dell'attività svolta (a discrezione dell'insegnante).

## **SITUAZIONE DI PARTENZA**

L'insegnante invita il proprio gruppo a recarsi nel salone per leggere il primo messaggio da parte di Ghiri e Goro (allegato n.1).

Dopo aver letto il messaggio di Ghiri e Goro, ci rechiamo in palestra e facciamo trovare al centro della palestra vari materiali da sperimentare con il gruppo.

## PRIMA FASE

In questa prima fase dell'unità di apprendimento stimoliamo la curiosità e il senso del piacere dei bambini attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'utilizzo di diversi materiali.

- SETTIMANA DEL 24 OTTOBRE

ATTIVITÀ: CONOSCENZA DEI VARI ANGOLI

*Materiale:* corde, palle, cerchi, trampoli e bastoni, teli e foulard, grandi costruzioni.

Ci prendiamo per mano e ci sediamo in cerchio al centro della stanza; successivamente ci guardiamo intorno e osserviamo i materiali predisposti nei vari angoli. A questo punto chiediamo ai bambini:

- a cosa serve il materiale che abbiamo a disposizione?
- come possiamo usarlo?

Ascoltiamo i bambini e facciamo usare liberamente i materiali come hanno precedentemente suggerito.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento, ci sdraiamo con gli occhi chiusi mentre l'insegnante fa un massaggio con la palla con un sottofondo musicale.

- SETTIMANA DEL 31 OTTOBRE

ATTIVITÀ: LE GRANDI COSTRUZIONI

*Materiale:* grandi costruzioni di motricità, teli, carta velina, palle di gommapiuma, musica.

Al suono della musica, ci muoviamo nello spazio con il corpo: camminiamo velocemente, lentamente, ad occhi aperti, ad occhi chiusi, lateralmente, corriamo in avanti e indietro, saltiamo a piedi uniti, su un piede, gattoniamo, ci muoviamo da seduti, strisciamo, rotoliamo e ci facciamo rotolare sopra.

Inizialmente usiamo le costruzioni individualmente: ci sediamo sopra, le trasformiamo in automobili, cavalli..., le facciamo diventare un cuscino, una bicicletta, una piccola casa, un'altalena..., poi usiamo le grandi costruzioni tutti insieme: proviamo a costruire una grande casa, un circo, un pullman, vi entriamo e vi usciamo. Successivamente costruiamo una torre e poi la distruggiamo.

Predisponiamo un semplice percorso con le grandi costruzioni e invitiamo a bambini a farlo liberamente; solo in un secondo momento diamo qualche indicazione.

Concludiamo l'incontro con un momento di rilassamento con musica rilassante: entriamo tutti nella grande casa, ci corichiamo, ci copriamo con i fogli di carta velina e chiudiamo gli occhi.

- SETTIMANA DEL 7 NOVEMBRE

ATTIVITÀ: I TELI

*Materiale:* teli e foulard, palle di gommapiuma, musica dolce e rilassante

Al suono della musica, ci muoviamo nello spazio con il corpo: camminiamo, incontriamo l'altro, lo abbracciamo, lo tocchiamo, lo respingiamo. Successivamente usiamo i teli individualmente: ci travestiamo, ci copriamo, li trasciniamo, li facciamo volare prima cercando di non farli cadere, poi facendoli cadere. Muoviamoci liberamente con i teli a tempo di musica ma, quando cessa il suono, restiamo immobili e coperti. Poi usiamo i teli tutti insieme: proviamo a costruire una grande tenda per ripararsi dal sole e ci sediamo sotto. Facciamo un tunnel con un grande telo e passiamo sotto gattonando. Divisi in due gruppi, con ciascuno un telo, seguendo la musica, ci accostiamo e discostiamo dagli altri; ogni gruppo si muove a piacere poi, ad un segnale, i due gruppi si uniscono in un'unica forma, raccolti e coperti. Successivamente usiamo un grande telo per farci trascinare come se fossero in un'auto, dondolare, coprire, poi ci mettiamo tutti sotto il grande telo, in fila ci muoviamo, rimanendo coperti e diventando a turno il capofila.

Infine concludiamo l'incontro con un momento di rilassamento sotto i teli con sottofondo musicale: l'insegnante può praticare il massaggio sul corpo coperto di ogni bambino, utilizzando una palla di gommapiuma e facendola rotolare delicatamente su tutte le parti del corpo.

- SETTIMANA DEL 14 NOVEMBRE

ATTIVITÀ: PALLE E PALLONI

*Materiale:* palle di diversa grandezza e diversi materiali (grandi palle, palle di gommapiuma, palloncini gonfiati, piccole palline morbide, da tennis, di plastica...); teli piccoli e grandi; musica dolce e rilassante.

Al suono della musica ci muoviamo nello spazio con il corpo: camminiamo, incontriamo l'altro, lo abbracciamo, lo tocchiamo, lo respingiamo, chiudiamo gli occhi e riproviamo a toccare, riconoscere. Usiamo la palla morbida individualmente: la facciamo rotolare, strisciare, la lanciamo, la lasciamo cadere, rimbalzare, palleggiare, la nascondiamo sotto la maglietta, poi la facciamo rotolare e camminiamo il più velocemente possibile o il più lentamente possibile rispetto al suo rotolare; guidiamo la palla con i piedi, prima camminando e poi correndo.

Ci sediamo con le gambe incrociate e la schiena eretta: facciamo ruotare la palla intorno al corpo. Successivamente mettiamo la palla tra le gambe, ad altezza ginocchia e proviamo a muoverci senza farla cadere. Ci mettiamo a gattoni davanti alla palla e la spingiamo, procedendo lentamente e spingendola in avanti con la testa, con il naso, con il mento, con una spalla, con l'altra. Ancora, mettiamo la palla su di un telo e, a coppie, la facciamo saltare verso l'alto, rimbalzare sul telo o cadere. Usiamo le palle tutti assieme: stendiamo un lungo telo in mezzo al pavimento e ci disponiamo in fila sui due lati, su tutta la lunghezza del telo e invitiamo i bambini a far rotolare le palle di diverse dimensioni da un lato all'altro ma senza farle uscire dal telo, calibrando quindi la potenza del gesto rispetto alla distanza.

Giochiamo con le grandi palle: corichiamoci sopra, facciamoci trasportare sulla palla, ci sediamo e la facciamo rotolare.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: i bambini si coprono con un telo mentre ascoltano una musica rilassante. Per chi vuole, l'insegnante fa dondolare un bambino alla volta su un pallone grande.

- SETTIMANA DEL 21 NOVEMBRE

**ATTIVITÀ: PALLE E PALLONCINI**

*Materiale:* palle di diversa grandezza e diversi materiali (grandi palle, palle di gommapiuma, palloncini gonfiati, piccole palline morbide, da tennis, di plastica...); teli piccoli e grandi; musica dolce e rilassante.

Riprendiamo il gioco con le palle. In coppia, in piedi uno di fronte all'altro, giochiamo a passarci la palla prima senza farla rimbalzare per terra, poi con un rimbalzo. Poi ci sediamo per terra con le gambe divaricate e, sempre in coppia, uno di fronte all'altro, passiamoci la palla facendola ruotare sul pavimento. Successivamente un bambino sostiene un cerchio e il compagno cerca di fare canestro con il pallone.

Giochiamo con i palloncini gonfiati: cerchiamo di tenere in aria il palloncino colpendolo solo con il palmo, il dorso o un dito della mano, con il naso, con la testa...; ad un segno convenuto, quando ad esempio cessa la musica, lasciamo cadere a terra il palloncino e ci giriamo attorno con movimenti controllati per evitare che si sposti. Camminiamo come granchietti (supini e all'indietro), cercando di trasportare un palloncino sopra l'addome.

Ci disponiamo a coppie, uno di fronte all'altro e posizioniamo una palla tra pancia e pancia: ci spostiamo nello spazio cercando di non farla cadere; proviamo poi schiena contro schiena e spalla contro spalla. Sempre a coppie, seduti uno di fronte all'altro a gambe divaricate, facciamo rotolare la palla fino al compagno, oppure lanciamola, cercando di non farla uscire dal campo delimitato dalle gambe. Utilizziamo un grande telo e lo riempiamo di palle morbide: tutti insieme prendiamo i lati del telo, lo solleviamo e facciamo così saltare le palline, fino a quando il telo è vuoto.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento diviso in due tempi; formiamo delle coppie: un bambino resta coricato a terra mentre l'altro con la palla morbida lo massaggia, facendo piccole pressioni in tutto il corpo. Ad un segnale i bambini si danno il cambio.

- SETTIMANA DEL 28 NOVEMBRE

**ATTIVITÀ: IL CERCHIO E I MATTONCINI**

*Materiale:* cerchi, mattoncini, teli.

Inizialmente familiarizziamo con i cerchi di diversi colori disposti sul pavimento. In un secondo momento, sperimentiamo insieme ai bambini tutte le possibilità che il nuovo strumento offre: proviamo ad alzarlo, prima con una mano e poi con l'altra, passiamolo velocemente da una mano all'altra, facciamolo scorrere con entrambe le mani in modo da ruotarlo senza farlo appoggiare a terra, infiliamolo sopra la testa e lasciamolo cadere a terra lungo il nostro corpo e poi proviamo a fare il contrario, appoggiando il cerchio al pavimento e, dopo essere entrati, lo afferriamo con le mani per farlo uscire sopra la testa. Proviamo poi a farlo rotolare e ad afferrarlo prima che cada. I bambini a coppie camminano entrambi con il cerchio all'altezza del bacino cercando di non farlo cadere. Proponiamo inoltre l'esercizio precedente formando una fila di cerchi: i bambini, a turno,

dovranno tenere il cerchio il più possibile fermo per permettere ai loro compagni di passare all'interno. Quando termina il percorso, il bambino prende il posto di un compagno per tenere il cerchio, mentre il compagno va a fare il percorso.

Poi diamo ad ogni bambino un mattoncino; i bambini lo appoggiano sul pavimento orizzontalmente di fronte ai piedi, poi, su indicazione dell'insegnante, sale e scende dal mattoncino con un piede alla volta, sale e scende saltando a piedi uniti, all'indietro, lateralmente. Poi salgono su un blocco e rimanendo a piedi uniti, restano il più possibile immobili, aprono e chiudono le braccia senza cadere, si abbassano fino a toccare il pavimento con le mani, aprono e chiudono le braccia e si alzano e si abbassano lentamente. Proponiamo infine un percorso utilizzando sia i cerchi che i mattoncini. Creiamo due file parallele di mattoncini sui quali i bambini ci camminano sopra senza appoggiare i piedi per terra; poi proseguiamo con una lunga fila di cerchi posti a breve distanza: i bambini entrano nel cerchio saltando a piedi uniti ed escono a gambe divaricate, continuando l'esercizio fino alla fine del percorso.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: ci copriamo con i teli, chiudiamo gli occhi e ascoltiamo una musica rilassante.

- SETTIMANA DEL 5 DICEMBRE

#### ATTIVITÀ: LE FUNI E L'ASSE DI EQUILIBRIO

Materiale: funi colorate, asse d'equilibrio larga blu, asse d'equilibrio in legno, mattoncini, musica dolce e rilassante

Camminiamo muovendo la corda e formando delle figure in aria. Lanciamo in aria le funi per poi riprenderle. Camminiamo facendo ondeggiare la corda sul pavimento come un serpente. Poi facciamo piccoli passi in avanti e indietro tenendo la corda tra le ginocchia; in alternativa proviamo a fare piccoli saltelli.

In coppia: disponiamo i bambini in fila indiana unendo le loro corde e tenendole per mano poi camminiamo, saltiamo, corriamo senza perdere il contatto con la corda. Successivamente infiliamo la corda nella cintura dei pantaloni come fosse una coda: i compagni cercano di prendere la coda dei compagni stando attenti a non perdere la loro.

L'insegnante lega un'estremità di una corda molto lunga ad un palo, non molto distante da terra, e tiene per mano l'altra estremità. I bambini saltano da una parte all'altra della corda prima da ferma, poi mentre l'insegnante la fa ruotare.

Camminiamo sull'asse d'equilibrio blu con le braccia aperte e mettendo un piede davanti all'altro; poi con le braccia lungo il corpo, con le mani tese in avanti, con le braccia in alto, con le braccia sulla testa. Percorriamo l'asse d'equilibrio blu prima lentamente e poi velocemente.

Proponiamo poi l'asse d'equilibrio in legno: chi non riesce viene aiutato dall'insegnante. Creiamo un semplice percorso con le corde, l'asse d'equilibrio blu e l'asse d'equilibrio in legno.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: i bambini formano un cerchio con la corda e si stendono al suo interno mentre ascoltano una musica rilassante.

## SECONDA FASE

In questa seconda fase diamo spazio a proposte per l'acquisizione e il potenziamento dei concetti spaziali e temporali, delle abilità di discriminazione e percezione dello schema corporeo. Inoltre proponiamo un percorso di pregrafismo attraverso esperienze motorie dirette, che verrà integrato da altre unità di apprendimento che verranno sviluppate durante l'anno scolastico.

- SETTIMANA DEL 9 GENNAIO

ATTIVITÀ: PERCORSI LINEARI

Materiali: nastro adesivo colorato, pennarelli con punta grossa.

Ci rechiamo in salone per leggere il messaggio lasciato da Ghiri e Goro con una nuova avventura (allegato n.2); successivamente ci rechiamo in palestra.

L'insegnante predispone, in uno spazio piuttosto ampio, alcuni percorsi lineari, delimitandone i contorni con del nastro adesivo colorato. La larghezza del secondo percorso sarà minore del primo e così via (per es. 60, 30 e 10 cm). I bambini verranno invitati a percorrere prima il percorso più largo e via via quelli più stretti, facendo attenzione a non uscire dai contorni e a non calpestarli, proprio come i personaggi del racconto.

Alla fine dell'attività disponiamo i bambini in cerchio e chiediamo loro di raccontare con le proprie parole l'esperienza motoria svolta in gruppo, per poi ricollegarla al raccolto ascoltato in precedenza.

Prendiamoci il tempo necessario per la rielaborazione grafica individuale in classe, spiegando ai bambini cosa faranno e anticipando loro il nesso con le attività svolte. (schede n.1-7, a discrezione dell'insegnante).

- SETTIMANA DEL 16 GENNAIO

ATTIVITÀ: GIOCHI DI SEQUENZE RITMICHE E PERCORSO DI GRANDI COSTRUZIONI

*Materiale:* scotch di carta, cerchi colorati, grandi costruzioni, stereo e cd.

Camminiamo lentamente, velocemente, alterniamo cammino e corsa; saltiamo a piedi uniti, su un piede solo, prima uno, poi l'altro. Battiamo le mani e i piedi prima piano poi forte, seguendo la sequenza ritmica su indicazione dell'insegnante: es. battiamo le mani e i piedi assieme, poi solo le mani, solo i piedi, due volte le mani, una i piedi, ecc... Poi formiamo un grande cerchio e un bambino alla volta propone una breve sequenza ritmica creata da lui, battendo mani e piedi, che i suoi compagni eseguono.

Al suono della musica ci muoviamo nello spazio con il corpo: camminiamo facendo lo slalom tra gli oggetti a terra e, quando incontriamo un cerchio ci saltiamo dentro, quando incontriamo un compagno facciamo assieme uno stesso movimento. Ad un segnale convenuto, ad esempio la musica che si ferma, la battuta di tamburello o delle mani, ci fermiamo, un bambino a turno assume una posizione immobile e tutti ci avviciniamo a lui in molte altre posizioni e tutti insieme formiamo un'unica grande statua.

Poi rotoliamo nello spazio e quando incontriamo un compagno ci fermiamo e cambiamo direzione; strisciamo nello spazio e quando incontriamo un compagno ci uniamo per le gambe con le braccia e strisciamo insieme a formare un unico serpente.

L'insegnante prepara una croce per terra con lo scotch di carta; ad ogni estremità della croce mettiamo un cerchio di colore diverso (es. rosso, giallo, verde, blu). Ogni bambino, a turno, si posiziona al centro della croce, di fronte all'insegnante. Seguendo le indicazioni dell'insegnante (es. "vai a prendere la palla che sta nel cerchio verde, senza uscire dalla linea segnata dallo scotch"), il bambino raggiunge il cerchio indicato camminando sullo scotch; poi torna alla posizione di partenza camminando sempre con lo sguardo rivolto all'insegnante.

Concludiamo l'incontro con un momento di rilassamento, i bambini si sdraiano coperti con la carta velina, chiudono gli occhi e ascoltano una musica rilassante.

- SETTIMANA DEL 23 GENNAIO

ATTIVITÀ: PERCORSI NON LINEARI

*Materiale:* grandi costruzioni, birilli e piccoli oggetti, fogli di carta da pacchi o cartellone grande, pennarelli a punta grossa.

Ci rechiamo in salone per leggere il messaggio lasciato da Ghiri e Goro con una nuova avventura (allegato n.3); successivamente ci rechiamo in palestra.

L'insegnante predispone alcuni oggetti (es. grandi costruzioni) che rappresentano gli alberi, i cespugli, le rocce e gli altri ostacoli che si possono incontrare nel bosco. In seguito invita i bambini a muoversi nello spazio cercando di evitare il contatto con gli oggetti. Inizialmente il percorso può essere svolto da un solo bambino, poi da due o tre, mentre i compagni osservano. Si può anche proporre al gruppo di disporsi in fila indiana ed incaricare a rotazione i bambini di svolgere il ruolo di capo-fila: il bambino, seguito dai compagni, potrà scegliere un percorso aggirando gli ostacoli e muovendosi liberamente in tutto lo spazio. L'attività può essere svolta facoltativamente con un sottofondo musicale.

Al termine dell'attività ci si può disporre in cerchio sul pavimento. L'insegnante mostrerà ai bambini un cartellone bianco, sul quale avrà appoggiato in ordine sparso alcuni oggetti (es. birilli, barattoli, scatoline, ecc...). A questo punto chiederà ai bambini di provare a tracciare con un pennarello colorato un percorso a piacere sul cartellone.

Alla fine dell'attività disponiamo i bambini in cerchio e chiediamo loro di raccontare con le proprie parole l'esperienza motoria svolta in gruppo, per poi ricollegarla al raccolto ascoltato in precedenza.

Prendiamoci il tempo necessario per la rielaborazione grafica individuale in classe, spiegando ai bambini cosa faranno e anticipando loro il nesso con le attività svolte. (schede n.8-12, a discrezione dell'insegnante).

- SETTIMANA DEL 30 GENNAIO

ATTIVITÀ: IL PERCORSO CON GLI ATTREZZI

*Materiale:* bastoni, cerchi, coni, tappeto elastico, asse d'equilibrio alta e bassa, tappeto morbido, piscina vuota, carta da pacco, rettangoli di cartone, fogli di carta velina, vellutina, vetrata, scotch.

Predisponiamo il percorso posizionando gli attrezzi sul pavimento partendo da sinistra: bastone per delimitare la linea di partenza, coni per lo slalom, tappeto elastico per saltare, piscina vuota per tuffarsi, asse d'equilibrio, cerchi per saltelli a piedi uniti, due bastoni posizionati parallelamente ad una distanza di 50 cm e due a cm 20 per sperimentare largo/stretto, asse bassa e arrivo. Facciamo il percorso più volte, sempre più velocemente e successivamente con un oggetto in mano (come una palla).

Concludiamo l'attività con un momento rilassante, ci sdraiamo con gli occhi chiusi mentre l'insegnante fa un massaggio con la palla.

- SETTIMANA DEL 6 FEBBRAIO

#### ATTIVITÀ: LE DIREZIONI

Materiali: gomitoli di lana o rotoli di nastro di diversi colori, cinque o sei cerchi, cartoncini raffiguranti alcuni frutti (allegato n.4), foglio di carta da pacco o cartellone, colla pennarelli.

Ci rechiamo in salone per leggere il messaggio lasciato da Ghiri e Goro con una nuova avventura (allegato n.5); successivamente ci rechiamo in palestra.

L'insegnante predispone alcuni cerchi:

- Un cerchio disposto al centro dello spazio rappresenta la casetta dei folletti;
- Gli altri cerchi rappresentano gli alberi da frutto che i bambini dovranno raggiungere.

Un bambino prende posizione all'interno del "cerchio casetta", dopodiché l'insegnante gli consegna un gomitolo di lana o un rotolo di nastro colorato. Al via, il bambino camminerà in direzione di un "cerchio albero" scelto tra i sei, srotolando il gomitolo o il nastro per lasciare traccia del suo percorso. Poserà quindi il gomitolo raccoglierà il cartoncino con raffigurato il frutto per portarlo alla casetta (vedi allegato n.4). Al termine dell'attività ci si disporrà in cerchio sul pavimento; l'insegnante mostrerà ai bambini un cartellone bianco, sul quale avrà in precedenza disegnato la casetta e i cerchi. Ogni bambino verrà invitato ad incollare un pezzo di lana per congiungere la casetta con un albero.

Alla fine dell'attività disponiamo i bambini in cerchio e chiediamo loro di raccontare con le proprie parole l'esperienza motoria svolta in gruppo, per poi ricollegarla al raccolto ascoltato in precedenza.

Prendiamoci il tempo necessario per la rielaborazione grafica individuale in classe, spiegando ai bambini cosa faranno e anticipando loro il nesso con le attività svolte. (schede n.20-29, a discrezione dell'insegnante).

- SETTIMANA DEL 20 FEBBRAIO

#### ATTIVITÀ: ESERCIZI A TERRA (1° PARTE)

Questo incontro è diviso in due momenti: uno guidato dall'insegnante e l'altro liberatorio, dove ogni bambino è libero di usare il materiale predisposto nell'angolo delle palle.

*Materiale:* tappeto, materasso, palle, birilli, corde, cerchi.

I bambini rotolano lentamente prima sul pavimento, poi sul materasso e infine sopra una palla morbida. Proponiamo poi ai bambini di strisciare sul ventre, poi sul dorso e infine alternando ventre-dorso. Predisponiamo gli oggetti in ordine sparso sul pavimento e

invitiamo i bambini a strisciare evitando gli ostacoli, a spostarsi in tutte le direzioni rimanendo seduti e aiutandosi con le mani, poi ripetono l'esercizio di prima senza usare le mani. Proponiamo ai bambini di spostarsi a 4 zampe toccando terra con le mani e le ginocchia, poi di farlo con una palla sotto di sé, poi cambiando la direzione: avanti, indietro, verso sinistra e verso destra. Invitiamo i bambini a procedere a 4 zampe e passare in mezzo ad un cerchio tenuto verticalmente da un compagno, poi a spostarsi nell'ambiente evitando ostacoli e infine effettuare un semplice percorso spostandosi a 4 zampe.

Ora l'insegnante propone ai bambini il gioco libero nell'angolo delle palle.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: i bambini si coprono con la carta velina.

- SETTIMANA DEL 27 FEBBRAIO

**ATTIVITÀ: ESERCIZI A TERRA, POSIZIONE SUPINA (2° PARTE)**

Questo incontro è diviso in due momenti: uno guidato dall'insegnante e l'altro liberatorio, dove ogni bambino è libero di usare il materiale predisposto nell'angolo delle costruzioni morbide.

*Materiale:* palle, grandi costruzioni, stereo e cd.

Inizialmente facciamo una corsa lenta e veloce per riscaldarci, invitiamo poi i bambini a mettersi in posizione supina, spostandosi avanti, indietro e lateralmente con l'aiuto delle mani e dei piedi. Dalla stessa posizione sollevare prima le braccia, poi le gambe, poi tutte e due allo stesso tempo, infine sollevare in modo alternato braccia e gambe. Prendiamo una palla stringendola con i piedi e sollevandola lentamente ripetendo l'esercizio precedente. Teniamo la palla sollevata e lasciamola cadere allargando le gambe, infine prendiamo la palla stringendo i piedi, solleviamola e afferriamola con le mani. "Appallottoliamo" il corpo in modo da diventare piccolissimi e occupare meno spazio possibile, distendiamoci di nuovo e ripetiamo l'esercizio alternando lentamente e velocemente. Allarghiamo poi braccia e gambe in modo da occupare la maggior parte di spazio possibile e torniamo nella posizione iniziale, prima lentamente poi velocemente.

Invitiamo i bambini a :

- allargare le braccia tenendo le gambe unite;
- allargare le gambe tenendo le braccia unite;
- allargare braccia e gambe allo stesso tempo.

L'insegnante propone il gioco libero con le grandi costruzioni. Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento sotto i teli, con musica rilassante.

- SETTIMANA DEL 5 MARZO

**ATTIVITÀ: ESERCIZI IN POSIZIONE ERETTA**

Questi esercizi in posizione eretta sono prima statici e poi dinamici, sollecitando così anche il mantenimento dell'equilibrio in situazioni diverse. Proponiamo giochi di imitazione da seguire senza spostamenti nell'ambiente.

*Materiale:* teli, stereo e cd.

L'insegnante assume una posizione ed invita i bambini ad imitarla mentre lei rimane immobile fungendo da modello; ripetere più volte con posizioni diverse. L'insegnante poi assume una posizione, invita i bambini ad osservarla attentamente e ad imitarla successivamente senza però fornire il modello. Poi i bambini assumono una posizione seguendo le sole indicazioni verbali fornite dall'insegnante; ripetere più volte con posizioni diverse. Successivamente i bambini assumono posizioni liberamente e l'insegnante le descrive accuratamente, poi l'insegnante assume una posizione ed invita i bambini a descriverla.

Dopo aver formato delle coppie, un bambino viene bendato e deve indovinare la posizione assunta dal compagno toccandolo lentamente.

Ora l'insegnante richiede posizioni che riguardano i vari segmenti corporei: in piedi, seduti, sdraiati, in piedi con le braccia in alto, in piedi con una gamba piegata, in ginocchio con le braccia aperte, sdraiati a pancia in su con le braccia in alto, seduti con le mani sulla testa, a 4 zampe con la testa in alto, seduti con gambe piegate e braccia aperte... Invitiamo i bambini a camminare: lentamente, velocemente, battendo rumorosamente i piedi a terra, cercando di non far rumore, allegramente, come se fossimo tristi, come se fossimo dei giganti (in punta di piedi con le braccia in alto), come se fossimo dei nanetti, a gambe tese, a gambe larghe, sulle punte, mettendo i piedi uno di fronte all'altro, sui talloni, sollevando bene le ginocchia, tesi e rigidi come dei robot, facendo attenzione a come cambia il tono. Imitiamo gli animali: camminiamo a passi molto piccoli come se fossimo delle formiche, a passi lunghi e belli tesi come se fossimo delle giraffe, a passi grandi e pesanti come se fossimo degli elefanti, a piccoli balzi come dei ranocchi, saltando come le cavallette, svolazzando come fossimo tante farfalle (muoviamoci le braccia come fossero ali e spostiamoci a passi leggeri), strisciando come serpenti, spostiamoci a quattro zampe come il cane, il gatto.

L'insegnante infine propone il gioco libero con i teli.

Concludiamo l'attività con un momento rilassante, ci sdraiamo con gli occhi chiusi mentre l'insegnante passa il telo sui bambini.

- SETTIMANA DEL 12 MARZO

ATTIVITÀ: GIOCHI FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO DELLO SCHEMA CORPOREO

*Materiale:* corde, scotch di carta, carta velina.

Proponiamo il "gioco dell'ape indaffarata": ogni bambino si costruisce una casa sul pavimento usando corde colorate e ci entra; l'insegnante dà dei comandi, per esempio: "Toccate la corda con una mano ed un piede" e, quando tutti i bambini hanno eseguito, l'insegnante dirà: "Ape vola!" e ciascuno si sposta nella casa del compagno più vicino. La corda viene quindi toccata con due parti del corpo contemporaneamente.

Proponiamo poi il "gioco dello scultore": i bambini si dividono a coppie, uno di loro è lo scultore e l'altro il modello. Lo scultore fa assumere al modello le posizioni richieste dall'insegnante e verbalizzarle.

Gioco dello "specchio del corpo": i bambini sono divisi in coppie, uno di fronte all'altro, a turno un bambino esegue un movimento che il compagno imita come se fosse uno specchio; proponiamo poi il gioco dello "specchio del volto": usando le stesse modalità del gioco precedente, si può richiedere l'imitazione delle espressioni del volto.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: ci copriamo con i fogli di carta velina e chiudiamo gli occhi.

- SETTIMANA DEL 19 MARZO

**ATTIVITÀ: CAMMINARE**

*Materiale:* grandi costruzioni, grandi palle, animaletti di plastica, giocattoli, corde, birilli, cuscini, materasso, teli, musica rilassante.

Camminiamo in avanti e poi all'indietro, liberamente nella stanza senza urtarsi; successivamente lo spazio viene gradualmente ristretto in modo da richiedere maggiore attenzione e controllo del proprio corpo in movimento. Camminiamo fermanoci ad un segnale precedentemente stabilito dall'insegnante; poi camminiamo liberamente e, ad un segnale, ci raduniamo in un punto stabilito.

Camminiamo senza urtare oggetti posti in ordine sparso nello spazio disponibile (grandi costruzioni, grandi palle...); camminiamo senza calpestare piccoli oggetti (animaletti di plastica, giocattoli) posti in ordine sparso sul pavimento. Camminiamo lentamente e velocemente, alternando passi corti e passi lunghi, battendo rumorosamente i piedi a terra e poi cercando di essere il più silenziosi possibile, camminiamo all'interno di due corde parallele appoggiate sul pavimento cercando di non calpestarle, camminiamo all'indietro tra due file di birilli.

Riproponiamo la camminata su tracciati segnati con lo scotch di carta (lineari, ondulati e a zig-zag).

Camminiamo alternando superfici diverse (il pavimento e i cuscini, il materasso e il pavimento, la corda e i cuscini, ecc...), camminiamo tenendo sulla testa un cuscino, per mano ad un compagno. Infine camminiamo all'interno di una fila adattando il proprio ritmo a quello dei compagni davanti, camminiamo seguendo un ritmo costante scandito dall'insegnante.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: ci copriamo con i teli, chiudiamo gli occhi e ascoltiamo una musica rilassante.

- SETTIMANA DEL 11 APRILE

**ATTIVITÀ: CORRERE**

*Materiale:* grandi costruzioni, grandi palle, animaletti di plastica, giocattoli, corde, birilli, carta velina, musica rilassante.

Corriamo liberamente, lentamente e velocemente e alternando le due modalità, fermanoci ad un segnale stabilito e riprendiamo subito la corsa; corriamo silenziosamente e facendo molto rumore, alternando le due modalità; corriamo all'indietro e alterniamo corsa in avanti e corsa all'indietro. Successivamente corriamo sul posto, seguendo un ritmo scandito dall'insegnante; poi alterniamo tutte le modalità di corsa sperimentate: lenta – veloce – rumorosa – silenziosa. Corriamo evitando ostacoli; all'interno di un percorso stabilito formato da materiali diversi: due corde parallele in linea retta o curva, due file parallele di birilli, corde e birilli alternati. Corriamo trasportando degli oggetti diversi, tenendoli con entrambe le mani; tenendo le braccia in posizioni diverse: tese in alto, tese lateralmente, tese in avanti, appoggiate sulla testa, appoggiate sulle spalle. Corriamo battendo le mani, mettendoci tutti in fila.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: ci copriamo con la carta velina e chiudiamo gli occhi ascoltando una musica rilassante.

- SETTIMANA DEL 16 APRILE

**ATTIVITÀ: SALTARE**

*Materiale:* corde, birilli, coni, bastoni, cerchi, teli, stereo e cd.

Proponiamo inizialmente piccoli saltelli a piedi uniti, poi salti con slancio in alto, cercando di staccare il più possibile i piedi da terra. Saltiamo poi silenziosamente e il più rumorosamente possibile; eseguiamo saltelli in avanti fermandoci ad un segnale; saltiamo poi cambiando velocemente direzione. Saltiamo in avanti oltre una corda e poi torniamo al punto di partenza senza girarci e ripetiamo l'esercizio per mano ad un compagno; saltiamo poi una corda disposta sul pavimento, prima a destra e poi a sinistra. Formiamo un cerchio con la corda; saltiamo dentro e fuori dal cerchio su indicazione dell'insegnante. Saltiamo oltre brevi ostacoli posti a breve distanza (con coni e bastoni posti in ordine crescente); saltiamo poi all'interno di un percorso stabilito: stradina con corde e gincana tra i birilli. Saltiamo con le gambe divaricate e poi alternando piedi uniti e piedi divaricati, abbiniamo successivamente al movimento delle gambe quello delle braccia: piedi uniti mani lungo il corpo, gambe e braccia divaricate allo stesso tempo e ritornare alla posizione iniziale. Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: ci copriamo con i teli, chiudiamo gli occhi e ascoltiamo una musica rilassante.

## **TERZA FASE**

In questa terza fase facciamo conoscere e discriminare, ai bambini, la destra e la sinistra; inoltre facciamo sperimentare loro alcuni giochi di squadra.

- SETTIMANA DEL 23 APRILE

**ATTIVITÀ: CAPACITÀ DI RICONOSCERE E DISCRIMINARE DESTRA E SINISTRA**

Ci rechiamo in salone e troviamo un nuovo messaggio di Ghiri e Goro (allegato 5).

I due amici consegnano al gruppo una scatola con all'interno dei nastri colorati rossi e blu.

*Materiale:* nastri colorati rossi e blu, cerchietti adesivi rossi e blu, frecce colorate rosse e blu, costruzioni morbide, carta velina, stereo e cd.

L'insegnante invita i bambini a recarsi in palestra e iniziare l'attività. L'insegnante mette al polso dei bambini un nastro rosso per la mano sinistra e blu per la mano destra; si denominano poi le altre parti del corpo incollando un cerchietto di carta dello stesso colore sulla calza, sulle gambe e sul petto di ogni bambino; i bambini toccano le parti del corpo richieste dall'insegnante (tocca il piede sinistro, tocca il destro, tocca l'orecchio sinistro, il destro, ecc.). L'insegnante propone il "gioco delle frecce": predisponiamo a terra un percorso di frecce (blu verso destra, rosse verso sinistra); i bambini camminano lungo di esso verbalizzando i loro spostamenti mano a mano che cambiano direzione.

Poi i bambini si dispongono in fila indiana ed eseguono esercizi su consegna dell'insegnante: "Alziamo tutti il braccio destro verso l'alto, spostiamo in fuori la gamba sinistra, ecc.).

I bambini, divisi a coppie, riconoscono la destra e la sinistra sull'altro tramite le consegne dell'insegnante: "Alziamo tutti il braccio destro verso l'alto, spostiamo in fuori la gamba sinistra, ecc.", facciamo notare che nonostante la posizione sia diversa, la lateralità sul nostro corpo è la stessa.

L'insegnante propone poi il gioco libero con le grandi costruzioni morbide.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: ci copriamo con la carta velina e chiudiamo gli occhi, ascoltando una musica rilassante.

- SETTIMANA DEL 30 APRILE

#### ATTIVITÀ: DIREZIONI

*Materiale:* scotch di carta, palline, stereo e cd.

Riprendiamo un'attività vissuta in precedenza. L'insegnante prepara una croce per terra con lo scotch di carta; ad ogni estremità della croce mettiamo un cerchio di colore diverso (es. rosso, giallo, verde, blu). Ogni bambino, a turno, si posiziona al centro della croce, di fronte all'insegnante. Seguendo le indicazioni dell'insegnante (es. "vai a prendere la palla che sta nel cerchio verde, senza uscire dalla linea segnata dallo scotch"), il bambino raggiunge il cerchio indicato camminando sullo scotch; poi torna alla posizione di partenza camminando guardando l'insegnante.

Successivamente creiamo un quadrato all'esterno della croce, contrassegnando ogni angolo da un colore. Il bambino, sempre con lo sguardo rivolto all'insegnante e sempre partendo dal punto centrale, segue le indicazioni date, (es.: "Vai a prendere la pallina che si trova al punto verde, passando dal punto rosso"). In questo modo il bambino sperimenta tutte le possibili direzioni. A discrezione dell'insegnante, i bambini possono utilizzare il disegno creato con lo scotch per sperimentare la composizione delle lettere dell'alfabeto.

- SETTIMANA DEL 6 e del 13 MAGGIO

#### ATTIVITÀ: GIOCHI DI SQUADRA

*Materiale:* palle, carta velina, stereo e cd.

Proponiamo ai bambini alcuni giochi:

- Gioco "passamano": dividiamo i bambini in due squadre che si dispongono in fila indiana, il primo della fila passa la palla all'indietro sopra la testa, il bambino dietro la afferra e ripete l'esercizio fino all'ultimo bambino, che di corsa porta in cima la palla diventando il capofila. Il gioco continua fino a quando il bambino che aveva iniziato il gioco torna ad essere il primo della fila. Vince la squadra che impiega il minor tempo.
- Gioco "tunnel": dividiamo i bambini in due squadre che si dispongono in fila indiana con le gambe divaricate, il primo della fila passa la palla sotto le proprie gambe facendola rotolare all'indietro dentro il tunnel formato dalle gambe degli altri bambini, il bambino dietro la afferra e ripete l'esercizio fino all'ultimo bambino che di corsa si porta in cima, diventando così il capofila. Il gioco continua fino a quando il bambino che ha iniziato il gioco torna ad essere il primo della fila. Vince la squadra che impiega minor tempo.

- Gioco "palla che scotta": dividiamo i bambini in due squadre che si dispongono in riga, una squadra di fronte all'altra. Il primo bambino ha la palla e al via dell'insegnante la passa lateralmente al compagno vicino, il quale fa lo stesso con il compagno successivo fino all'ultimo della fila, il quale passa nuovamente la palla al compagno di prima facendolo tornare caporiga. Vince la squadra che impiega minor tempo.
- Gioco "pallacanestro": dividiamo i bambini in due squadre che si dispongono in fila indiana, i bambini a turno lanciano la palla dentro il canestro e poi rimettersi in fila, vince la squadra che per prima arriva a venti canestri.
- Gioco dello "svuota campo": divisi in due squadre i bambini tentano di lanciare il maggior numero di palle nel campo avversario entro un dato tempo, l'insegnante cronometra. Vince la squadra che ha meno palle nel campo allo stop dell'insegnante.
- Gioco del "fazzoletto": dividiamo i bambini in due squadre; disponiamo i bambini in fila e diamo ad ognuno un numero. L'insegnante tiene in mano il fazzoletto e chiama un numero. I due bambini con il numero chiamato corrono a prendere il fazzoletto e tornano al loro posto cercando di non essere toccati dall'altro. Vince la squadra che riesce a prendere più volte il fazzoletto.

Concludiamo l'attività con un momento di rilassamento: i bambini si sdraiano, chiudono gli occhi, si coprono con la carta velina e l'insegnante fa un massaggio su tutto il corpo dei bambini con la palla morbida, mentre ascoltano una musica rilassante.

## **INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI**

I bambini con difficoltà motorie partecipano ad ogni incontro col nostro sostegno e con l'incoraggiamento che esprimiamo valorizzando ciò che fanno. Adattiamo i materiali e le proposte alle loro abilità: se per muoversi hanno bisogno del nostro aiuto, lo offriamo; se possono giocare insieme ai compagni, facciamo sentire che questa collaborazione è importante. Per un bambino che ha bisogno di ausili specifici per spostarsi, creiamo percorsi adatti, in modo che si senta capace e autonomo. Se alcuni materiali suggeriti mettono il bambino in difficoltà, gli proponiamo altri oggetti più adatti. Per favorire la partecipazione dei bambini diversamente abili, tenendo conto delle problematiche personali, diamo maggior spazio ai giochi imitativi e simbolici. Il gioco imitativo può essere fatto utilizzando filastrocche mimate permettendo così di consolidare la memoria e l'apprendimento di frasi associate a gesti e movimenti. Giochi:

- **CONI TELI:** usiamo il telo come coperta, mantello di zorro, ali di farfalla, mare che ondeggia...
- **CON I PALLONCINI:** il palloncino diventa un uccellino che vola, un pesciolino che nuota, un bambino da coccolare o da sgridare, una pancia grossa messa sotto la maglietta...
- **CON I CUSCINI:** costruiamo un treno di cuscini che corre, il bambino lo conduce, gli altri sono i viaggiatori; giochiamo a fare una cuccia per i cagnolini o i gattini, un recinto per gli agnellini, una tana per gli orsi..., creiamo molte occasioni di gioco simbolico, con i materiali poveri o destrutturati che utilizziamo anche per l'attività motoria.
- **SE FACCIAMO UNA CASA** (con cuscini, tappetini, teli...) abbiamo tutti una casa, ci salutiamo, uno va a trovare l'altro, si fa finta di aprire e chiudere le finestre, di cucinare, di dormire... creando un dialogo, un'imitazione reciproca.
- **SE FACCIAMO UNA CUCCIA O UNA TANA:** usiamo cuscini e scatoloni e cominciamo a mimare le azioni degli animali, a incontrarci per giocare insieme, farci le coccole, litigare, andiamo a farci un giro, un bagnetto...
- **SE INVECE SCEGLIAMO IL PRATO:** facciamo finta di essere animali, per esempio imitiamo le azioni delle farfalle, inventiamo un'azione che può capitare a due farfalle. Usiamo un personaggio per animare e motivare il bambino durante i giochi. Il personaggio ci è utile per ricordare e per raccontare le esperienze fatte.

## **PER I BAMBINI PIÙ VIVACI**

Organizziamo l'attività in piccolo gruppo e utilizziamo la musica come sottofondo rilassante in cui siamo sui tappetini o teli. Invece di rifiutare l'esuberanza o l'impulsività nel movimento, offriamo situazioni in cui tali comportamenti acquistino significato. Proponiamo ai bambini un contesto fantastico o avventuroso nel quale sia possibile correre a perdifiato, lanciare gli oggetti, distruggere, fare la lotta, rotolarsi, saltare....

Proponiamo alcuni giochi di finzione per esempio immaginiamo di:

- essere in una giungla, scappiamo perché un leone feroce ci insegue e vuole sbranarci;
- essere al mare, stiamo facendo il bagno quando una burrasca improvvisa alza delle onde altissime...;
- doverci difendere da un terribile dinosauro, dobbiamo colpirlo con le palle per impedirgli di prenderci;
- dover abbattere un muro per uscire da una prigione;
- fare la lotta contro le piovre che ci vogliono afferrare con i loro tentacoli....
- inventiamo altre situazioni anche con il contributo dei bambini. Facciamo capire che possiamo giocare senza far male agli altri.

Dopo questi giochi proponiamo un momento di rilassamento sul tappettino: con la musica accesa su brani dolci e tranquilli, respiriamo lentamente, distendiamo il corpo e chiudiamo gli occhi per pochi minuti.

## **COMPETENZE DEL BAMBINO**

### AREA DOMINANTE

#### Il corpo in movimento, identità, autonomia, salute

Il bambino:

- prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto;
- esercita potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

### AREE TRASVERSALI

#### Il sé e l'altro

Il bambino:

- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi dal proprio e sa tenerne conto;
- dialoga, discute e progetta, confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

#### Linguaggi, creatività, espressione

Il bambino:

- è preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro;
- ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

#### La conoscenza del mondo

Il bambino:

- colloca correttamente nello spazio sé stesso oggetti e persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

## **VERIFICA**

Nella prima fase diamo il tempo e l'opportunità ai bambini di accettare e consolidare i rituali di giochi che si propongono ogni volta con l'esplorazione di nuovi materiali.

Osserviamo se ognuno:

- accetta lo spazio personale e si contiene nei momenti in cui lo richiediamo;
- è attivo e propositivo nel momento dell'esplorazione.

Nell'attività di rappresentazione in sezione:

- rielaboriamo le attività svolte in palestra attraverso dei disegni e schede di pregrafismo inerenti alle attività svolte.

Nella seconda fase i bambini interiorizzano il concetto di tempo e spazio; affinano la padronanza degli schemi motori con un uso sempre più vario dei materiali e dello spazio. Inoltre, i bambini sperimentano più spesso il gioco a coppie o in gruppo.

Osserviamo se il bambino:

- struttura e percorre lo spazio e il tempo con destrezza ed equilibrio;
- coordina i propri movimenti con quelli dei compagni, nei giochi a coppie e con il gruppo;
- conosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e su gli altri;
- usa in modo adeguato gli schemi motori: camminare, correre, strisciare, lanciare, afferrare, saltare;
- inventa e interpreta situazioni, forme, modi di muoversi nello spazio.

Nella terza fase i bambini vivono esperienze di discriminare e riconoscere destra e sinistra, giochi d'equilibrio statico e dinamico, giochi di squadra, durante i quali hanno avuto modo di percepire e di nominare le parti del corpo, le qualità del materiale e di muoversi nello spazio. Continuiamo ad osservare se ognuno partecipa attivamente e con entusiasmo, portando proposte ed idee, e se partecipano e collaborano con gli altri nei giochi di gruppo.

Nel momento della rappresentazione proponiamo le seguenti attività di verifica;

- chiediamo di disegnare la mano destra e la sinistra con i colori che abbiamo usato;
- coordina i propri movimenti con quelli dei compagni, nei giochi a coppie e con il gruppo;
- proviamo a rappresentare graficamente i giochi preferiti.

### **RUOLO DELL'INSEGNANTE**

- L'insegnante predispone lo spazio e i materiali;
- organizza lo spazio in base al numero di bambini e i materiali in modo che ce ne siano abbastanza per tutti, luce, aria, abbigliamento adeguato alle esperienze, un ambiente tranquillo;
- osserva le scoperte dei bambini, per valorizzarle e utilizzarle al fine di comunicarle a tutti.

### **DOCUMENTAZIONE PER LA SCUOLA E LA FAMIGLIA**

- Foto;
- disegni dei bambini;
- giornale mensile.

### **BIBLIOGRAFIA**

- Libro "Progetto pregrafismo" di Elena Manenti e Simona Manenti.

*Carissimi bambini e bambine,  
siamo Ghiri e Goro, due abitanti dell'Albero delle Emozioni.  
Abbiamo deciso di scrivervi per raccontarvi qualcosa di noi: dove viviamo, cosa facciamo  
durante le nostre giornate, cosa ci piace, chi sono i nostri amici...  
Noi siamo gli abitanti dell'Albero delle Emozioni e, come voi, dobbiamo imparare ancora un  
sacco di cose. Ogni giorno, durante le nostre passeggiate, scopriamo i segreti degli alberi,  
dei fiori, degli animali.  
E poi... inventiamo molte storie: alcune buffe e divertenti ce ci fanno spanciare dalle risate,  
altre così avventurose che vorremmo non finissero mai.  
Le inventiamo di sera, prima di addormentarci, oppure quando, durante una passeggiata,  
ci viene voglia di sederci un po' all'ombra di un cespuglio o di un albero, per fare uno  
spuntino a base di frutta o nocciole.  
Se volete scoprire qualcosa su di noi. Seguiteci, vi porteremo passo dopo passo, nel nostro  
fantastico mondo...*

*...E allora, forza, non perdiamo tempo!*

*Ciao bambini!*

*Oggi andremo alla scoperta dei percorsi, che i folletti adulti hanno tracciato nel bosco.*

*Dovete sapere, infatti, che noi amiamo molto la natura che ci circonda e portiamo rispetto ad ogni fiore e animale... persino ai piccoli fili d'erba. Per questo motivo, quando andiamo a passeggio, stiamo molto attenti a non calpestarli.*

*Così i folletti adulti tracciano con pazienza infinita dei sentieri per raggiungere ogni luogo del bosco, senza dover calpestare l'erba e i fiori.*

*Alcuni sentieri sono larghi e allora si può anche correre, ma altri sono così stretti che occorre mettere un piede davanti all'altro lentamente e con grande attenzione, come fanno gli equilibristi quando sono sospesi su una fune.*

*A noi piace molto correre, ma anche giocare agli equilibristi è piuttosto divertente.*

*Volete provare anche voi a camminare come noi lungo i nostri sentieri?*

*Ciao bambini!*

*Da un po' le nostre passeggiate sono sempre più lunghe. Oggi abbiamo percorso delle strade nuove e molto strane. Qualche volta infatti, i sentieri del bosco procedono dritti dritti per molti passi. Altre volte invece fanno grandi curve attorno ad un albero, ad una roccia, ad un cespuglio, persino attorno ad uno stagno...*

*Vi chiederete perché queste strade sono così strane e cambiano continuamente direzione, come fossero sei labirinti. Dovete sapere che noi non taglieremmo mai un albero per fare una strada: alcuni di questi grandi alberi sono molto vecchi. Non potremmo mai tagliarne uno, così come non calpestiamo fiori. Per questo, a volte, i nostri sentieri fanno strani e bizzari percorsi, pieni di curve. A guardarli dall'alto di un albero sembrano quasi dei serpenti che si muovono nell'erba!*

*Anche voi potete provare a camminare, immaginando di trovarvi come noi a percorrere questi sentieri!*

*Ciao bambini!*

*Come state?*

*Ora che abbiamo imparato a seguire i percorsi, siamo in grado di andare a raccogliere i frutti del bosco. Così abbiamo imparato a riconoscere noci e nocciole, fragoline, more e lamponi e ad arrampicarci sugli alberi.*

*L'altro giorno però ci siamo presi un bello spavento: eravamo giunti in un bellissimo posto, un angolino di bosco ricco di tutti quei frutti golosi di cui abbiamo parlato... Eravamo così felici ed intenti a raccogliere ed assaggiare, che abbiamo perso la via del ritorno! Ad un certo punto infatti, guardandoci attorno ci siamo resi conto di non sapere più che strada prendere.*

*Per fortuna, i grandi del villaggio, preoccupati per il nostro ritardo, sono venuti a cercarci prima che facesse buio e ci hanno ritrovati e accompagnati a casa.*

*Anche la mamma si è spaventata, così ora, quando andiamo nel bosco da soli, ci dà un gomitolo di lana colorato da srotolare lungo il percorso, per ritrovare facilmente la strada del ritorno. Ha avuto proprio un'ottima idea!*

*Dovreste provare anche voi!*

*Ciao bambini!*

*Qualche tempo fa il nonno ci ha regalato dei nastri da mettere al polso e delle frecce rosse e blu che ci possono servire nelle nostre passeggiate nel bosco per segnare le direzioni che prendiamo, destra o sinistra. In questo modo siamo sicuri di vedere cose nuove e di non passare sempre dallo stesso sentiero. Noi ci siamo divertiti ad utilizzare frecce e nastri e così abbiamo visto angoli di bosco che prima non conoscevamo. Ora vogliamo regalar questi oggetti a voi, per farvi divertire come ci siamo divertiti noi!*